



L'angelo grigio

di Antonella Antonelli



Parafrasare un'emozione gracile
potenzialmente fragile
che docile annaspa
nello spazio frantumato
tra il cuore e il costato
nella tensione disonesta
che tira lo stomaco e blocca, la testa.

Invoco la transumanza del mio pensiero.
Parole, incatenate alla laida brezza dei sospiri.
Confondo la libertà nei miei legami
sembianze sterili negli origami.

S'aggira la cancrena nel mio cervello
i panni sporchi dentro il cestello
la lavatrice la levatrice
troppo rumore troppo clamore

Erigo la mia casa nell'ombra d'ago dello spirito.

Sopra la folla affoga
il tramonto di un altro giorno.
Non ha contorno la mia storia,
sono l'angelo grigio
di poca gloria.